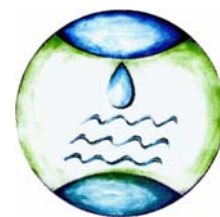


Gocce di Armonia

<http://www.goccediarmonia.it>



Anno XV – N° 136
Luglio 2011
E-mail: goccediarmonia@goccediarmonia.it
Non profit



Gocce di Armonia non è un'associazione ma un incontro fra persone che condividono lo stesso percorso e le stesse emozioni.

L'emozionante Cesclans

L'emozionante Cesclans, che anno dopo anno acquisisce quel dolce sentore di oasi di pace, dove l'energia scorre, si amplifica abbracciando i suoi partecipanti, protettiva.

Qui si ricaricano le batterie delle possibilità, qui, dove le strade della ricerca si incrociano, si dilatano e spesso si inerpicano lungo sentieri difficili, dove ogni incontro diviene uno stimolo atto a rafforzare e perché no a sconvolgere il tuo sentire, dove i pensieri si confrontano, si fondono nella libertà delle emozioni.

Qui, dove ognuno è parte dell'insieme infinito, dove l'armonia e il suono s'intrecciano, dove anche il silenzio acquisisce un suo perché e ritrova una sua sostanza.

Qui dove il donarsi reciproco,

fa da sponda al piacere dello stare assieme, del condividere lo stato emozionale e dove il cuore si risveglia per partecipare alla meravigliosità della vita, nella scoperta della vita interiore.

Qui, dove le verità sono in continuo movimento, mai difese ad oltranza, ma messe a nudo, libere di trovare il loro spazio e la loro vera dimensione.

Qui, dove le certezze diventano dubbi e i dubbi divengono ricerca di risposte mai chieste o forse incomprese oppure celate nel profondo dell'io, protette e difese dal dolore delle nostre paure.

Qui, dove il confronto spesso porta alla luce queste disarmonie e le convinzioni ad esse incatenate, in

modo che, ognuno, nel suo essere giudice di se stesso, acquisisca la forza di affrontarle e di comprenderle.

Questo è solo una piccola parte di cosa è Cesclans, qui vivi pochi intensi giorni come se la dimensione della tua vita, rallentasse il ritmo del tempo, questo per dar modo alle emozioni di riprendersi il loro spazio, il loro vero senso, mentre la tua anima si guarda attorno per scoprire nuove possibilità, libera dai legacci e pregiudizi, e si riprende nell'aria respirata, la gioia dell'esistenza e dare sostanza e significato

all'esistere.

Vorrei ricordare e lo dico soprattutto a me stesso, che non siamo diversi dall'umanità che ci circonda e neanche migliori, quello che in parte ci diversifica è

il desiderio di ritrovare e portare alla luce le nostre antiche bellezze.

Un mio plauso particolare lo vorrei dedicare a Marcello, che con la sua infinita pazienza e con il suo sguardo così profondamente sereno, mi ha condotto ad esplorare e ad assaporare, nuove possibilità, lo ringrazio per la semplicità delle sue parole, e dei pregnanti concetti espressi, che con chiarezza ha donato a me e alla nostra comunità.

Giuseppe CALCAGNO

(Nella foto un panorama del bosco di Cesclans)





Cogliere il momento

Per lavorare su se stessi, cercando di concretizzare la nostra vita ed arrivare a conoscersi meglio, si ha bisogno di teoria, facendo pratica, cogliendo le occasioni di esperienza e poter poi arrivare alla consapevolezza.



Tutto questo in modo diverso ed individuale, con percorsi diversi secondo le nostre possibilità intellettive, di circostanza e secondo quelle che ci siamo inconsciamente programmati.

Dobbiamo cercare di non lasciare per strada i momenti di condivisione con gli altri "specchi" che ci aiutano in ogni momento a realizzare questi progetti.

Tutto questo senza tralasciare il nostro sentire, ponendoci ad ascoltarlo; ci vuole anche la volontà di volerlo fare. Non si può credere di poter delegare gli altri.

Siamo gli unici a sapere, forse, ciò che si vuole. Il meglio, il peggio, è tutto condimento della vita.

Cogliere il momento. Non sappiamo se avremo un'altra possibilità, magari sì, si ripresenterà in maniera diversa, con un risultato simile, ma alla fine, chi prima, chi dopo, a quel punto ci arriviamo tutti. E allora perchè non approfittare di questa occasione? E dover magari ripetere certi momenti drammatici e di scossa, già passati senza averne fatto tesoro? La ricompensa arriva da tutto ciò che ci circonda.

Cesclans ne è una prova.

Buona vacanza a tutti e buon lavoro per il pros-

simo anno.

Livia BAGAROTTO

«Mentre parliamo, il tempo sarà già fuggito, come se ci odiasse.
Cogli il giorno, confidando il meno possibile nel domani.»

Quintus Horatius Flaccus (Orazio)



Il flusso d' Amore è arrivato



Quante volte ci si mette davanti ad un foglio bianco per tradurre in parole le proprie sensazioni, il proprio sentire. Provo a farlo per esprimere quello che ho provato in questi giorni a Cesclans. La mia non è retorica, ma mi sembra di non meritare tutto ciò che il mio corpo ha provato in vibrazioni durante la full immersion di quest'anno.

Alcuni mesi fa ho chiesto l'aiuto del gruppo, ed il flusso di amore è arrivato, ma gli scambi di sguardi, il contatto con tutti voi è stata la ciliegina sulla torta, come si suol dire. Ci si son messe in più alcune circostanze ed esperienze che danno alla vita lo scopo di essere vissuta nella sua pienezza, integrata di quegli alti e bassi di un diagramma stabilito che si chiama desti-

no, da cogliere al volo, come una piuma spostata dal vento.

Ho rivisto con piacere persone amiche che da un po' non si vedono in capanna, e persone nuove: Marcello con Maddalena e quella birba di Riccardo. E da tutti i presenti ho avuto sorrisi e gioia di stare insieme.

Sembrava che il tempo (ha piovuto molto soprattutto, e per fortuna, quasi sempre di notte) volesse scombussolare i programmi che con

solerzia Renzo proponeva. Ma questo ci ha dato la possibilità di confrontarci di più. Che dire dell'esperienza provata nella grotta dove ci ha portati Renzo? Appena vista mi sono sentita sconvolgere dentro. Mi sono sentita rovesciare nel mio interno e non riuscivo a capirne la ragione. Poi ci sono arrivata. Avevo visto quel luogo durante un lavoro in ca-

panna, cercando a ritroso il nostro io nelle vite passate, mi ero vista come una troglodita.

E le ore passate con Marcello parlando di Steiner, dove le poniamo?

Ci sarebbe da scrivere un libro parlando di tutti i momenti sia di lavoro che di gioia e di risate, sgorgate di gusto ad ogni battuta, storiella o frase scherzosa.

E quello che di ha portato Michele come proposta di lavoro e di

confronto su di noi da fare?

Non ci dimentichiamo della cucina con la cara Emanuela e company. Con disponibilità a soddisfare i nostri bisogni fisici.

Grazie, grazie a voi tutti per la felicità che mi date.

Livia BAGAROTTO



Arrivare alla méta



Guardando al passato, ad un evento già trascorso, nel raccontarlo, si potrebbe avere la sensazione di essere ripetitivi...e forse così è. Ovvio che l'intenzione non è questa ma bensì il desiderio di voler mettere nero su bianco cercando di raccontare un'insieme di avvenimenti affinché, un giorno, non si debba perdere la memoria di quello che c'è stato nel passato.

Solitamente le "Full-immersion" di Gocce di Armonia nascono il giorno stesso in cui termina quella precedente proprio per cercare di mettere cinque crocette per riempire le date in cui si svolgerà quella dell'anno dopo. Così, in linea di massima è stato per quattordici anni e, quasi certamente, sarà anche nel futuro.

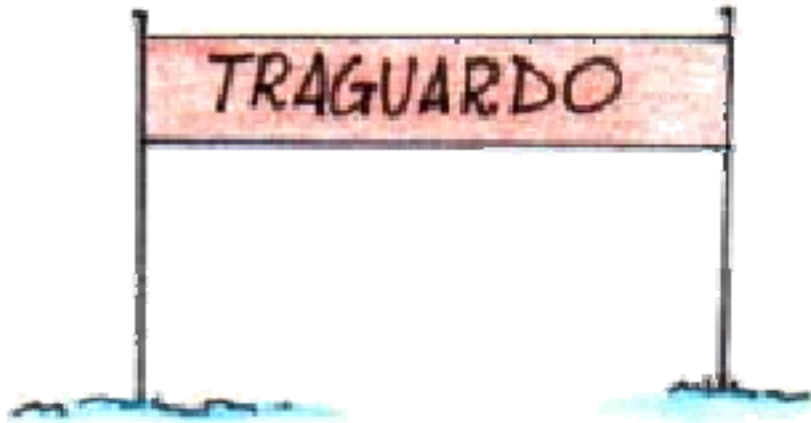
Raccontare il "Cesclans" appena trascorso, così come è stato nel passato, diventa una tappa obbligata per chiunque voglia dedicarsi a questa missione. Io mi sono sempre sentito in dovere di farlo perché, attraverso il racconto, "scarico" una specie di tensione che si accumula negli ultimi tre mesi preparativi visto che mi dedico all'organizzazione di queste uscite. Nulla è difficile così come è altrettanto vero che non è facile, non tanto per tirare delle linee programmatiche, ma soprattutto nel cercare di dare la possibilità ai partecipanti, di sentirsi come a casa loro. A volte ci si riesce e a volte un po' meno anche se le buone intenzioni, perché questo possa avvenire, ci sono sempre state.

Per quanto mi riguarda, se mi piace fare una cosa (se non mi piace, faccio di tutto per "scansarla" ovvero non mi lascio coinvolgere), la faccio fino in fondo portando la progettazione anche nei miei pensieri notturni per poter avere sempre il miglior risultato.

Visto le manifestazioni d'affetto ricevute, credo che anche Cesclans 2011 sia riuscita bene anche se poteva riuscire benissimo ma, come sempre, perché questo possa succedere, si rimanda sempre alla prossima volta così da poter migliorare sugli errori commessi (che sono tanti) o comunque evitare che questi si ripetano.

Trovo sia importante un aspetto che non deve essere trascurato: quando si agisce in maniera "disinteressata" si ha la sensazione di poter "lavorare" meglio...in piena libertà perché sai che l'unico bene da salvaguardare è quello di cercare di offrire agli Amici il massimo dell'ospitalità, come se l'Amico fosse ospite a casa tua. Il

"guadagno" in tutto questo è la soddisfazione di aver "soddisfatto", emozionalmente, le persone a cui tieni di più. Ma, come dicevo, non sempre questo avviene e non sempre il buon risultato è garantito ma, con tutta sincerità, posso dare la garanzia che le intenzioni erano sicuramente buone. Qualcosa, come nelle migliori famiglie, prende altre direzioni. Per fortuna non sempre questa colpa ricade sull'organizzazione...ripeto: per fortuna!



Non so come vivano Cesclans gli altri Amici del Gruppo. Posso dire che, per quanto mi riguarda, è sempre magico, sin dal momento della partenza, sapere di trascorrere cinque giorni in un oasi di pace come il "rifugio" carnico.

Per chi come

me vive in un appartamento, trascorrere un periodo in un luogo ricco di libertà, di aria buona, di verde, di silenzio, senza automobile, condividendo con circa trenta persone emozioni, battute, colazioni, pranzi e cene, all'insegna del solo stare assieme, del desiderio di conoscere e di conoscerci sia nel guardarci dentro ma, soprattutto, anche nel poterlo fare con gli altri, è assolutamente positivo.

Questa è la mia "impressione"...spero sia così anche per tutti gli altri anche perché sarebbe inspiegabile il ripetersi in tutti questi anni.

Arrivare alla méta, con naturalezza, disinvoltura e tanta voglia di potersi "scoprire", sembra difficile ma se l'obiettivo è quello del continuare ripetutamente a rimettersi in gioco, credo sia essenziale.

Speriamo che il futuro ci riservi ancora moltissimi "Cesclans" o comunque delle ricche Full-immersion così da poter continuare a raccontarci donandoci vicendevolmente Amore e pace. Se lo è stato finora, ne sono certo, sarà così anche negli anni a venire...

Buona estate a Voi tutti...

Antonio LIPARI